



**Bruxelles, 13 novembre 2023
(OR. en)**

14512/23

**COPS 542
POLMIL 301
ESPACE 84
CONOP 113
EUMC 473
EU-GNSS 20
TRANS 497
CSC 522
CSDP/PSDC 767
CFSP/PESC 1526**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	ST 14509/23 COPS 512 POLMIL 284 ESPACE 77 CONOP 102 EUMC 452 EU-GNSS 18 TRANS 454 CSC 501 CFSP/PESC 1447 CSDP/PSDC 730
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sulla strategia spaziale dell'UE per la sicurezza e la difesa

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla strategia spaziale dell'UE per la sicurezza e la difesa, approvate dal Consiglio nella sessione del 13 novembre 2023.

**Conclusioni del Consiglio
sulla strategia spaziale dell'UE per la sicurezza e la difesa**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RAMMENTANDO:

- il documento "Una bussola strategica per la sicurezza e la difesa – Per un'Unione europea che protegge i suoi cittadini, i suoi valori e i suoi interessi e contribuisce alla pace e alla sicurezza internazionali"¹,
- le conclusioni del Consiglio, del 23 maggio 2023, sul tema "Uso equo e sostenibile dello spazio"²,
- le conclusioni del Consiglio, del 10 giugno 2022, su un approccio dell'UE alla gestione del traffico spaziale³,
- le conclusioni del Consiglio, del 23 maggio 2022, sullo sviluppo della posizione dell'Unione europea in materia di deterrenza informatica⁴,
- le conclusioni del Consiglio, del 21 giugno 2022, su un quadro per una risposta coordinata dell'UE alle campagne ibride⁵,
- le conclusioni del Consiglio, dell'11 novembre 2020, dal titolo "Orientamenti sul contributo europeo alla definizione dei principi fondamentali dell'economia spaziale globale"⁶,

¹ Doc. 7371/22.

² Doc. 9675/23.

³ Doc. 10071/22.

⁴ Doc. 9364/22.

⁵ Doc. 10016/22.

⁶ Doc. 12851/20.

1. RICONOSCE che le tecnologie, i dati e i servizi spaziali sono diventati indispensabili per le società e le economie europee e nella vita quotidiana degli europei e rappresentano fattori di stimolo per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione in grado di creare opportunità di lavoro e crescita economica, aumentare la competitività europea, sostenere la transizione verde e digitale, proteggere e salvaguardare l'UE e i suoi cittadini e rafforzare la resilienza e la sicurezza dell'UE; RIBADISCE pertanto l'importanza strategica dello spazio e la necessità di affrontare, in quanto europei, le sfide attuali e future in questo settore; SOTTOLINEA la determinazione dell'UE, in quanto potenza spaziale globale, a fornire risposte immediate e a lungo termine a tali sfide;

2. RIAFFERMA che lo spazio è un bene comune globale, che può essere esplorato e utilizzato liberamente da tutti gli Stati senza alcuna discriminazione, su un piano di uguaglianza e nel rispetto del diritto internazionale; RIBADISCE che il diritto internazionale, in particolare la Carta delle Nazioni Unite e il diritto internazionale umanitario, è applicabile allo spazio extra-atmosferico; e RICORDA che il trattato sullo spazio extra-atmosferico, gli altri trattati delle Nazioni Unite riguardanti lo spazio extra-atmosferico, a seconda dei casi, e i principi guida sviluppati nel quadro delle Nazioni Unite costituiscono la base della governance globale dello spazio extra-atmosferico e forniscono un quadro essenziale per l'esplorazione e l'uso pacifici dello spazio extra-atmosferico a beneficio di tutti i paesi, indipendentemente dal loro grado di sviluppo economico o scientifico; SOTTOLINEA pertanto l'importanza che le attività spaziali siano svolte in conformità degli stessi; ESORTA la Commissione a presentare i risultati dell'analisi degli elementi giuridici e delle implicazioni della dichiarazione di accettazione da parte dell'UE dei diritti e degli obblighi derivanti dai pertinenti trattati e convenzioni delle Nazioni Unite sullo spazio extra-atmosferico, analisi attesa da tutte le principali potenze spaziali, e, se del caso, a preparare una proposta al riguardo;

3. RILEVA che lo spazio extra-atmosferico è sempre più congestionato e contestato e che negli ultimi anni l'ordine internazionale basato su regole è stato messo sempre più alla prova; SOTTOLINEA che i comportamenti irresponsabili e ostili nel settore spaziale si sono intensificati negli ultimi anni, aumentando il rischio di effetti di ricaduta su cittadini, organizzazioni, industrie e imprese europei; RIBADISCE l'impatto negativo dei test missilistici ASAT distruttivi ad ascesa diretta (antisatellite), sia sulla percezione della minaccia che sulla generazione di detriti spaziali, il che può ostacolare il libero accesso allo spazio; RICORDA che l'ultimo test missilistico antisatellite distruttivo russo del novembre 2021, che ha generato un'ingente quantità di detriti spaziali, e l'attacco informatico contro l'infrastruttura di telecomunicazione spaziale di ViaSat, avvenuto nel febbraio 2022 con l'escalation della guerra di aggressione russa contro l'Ucraina, hanno avuto notevoli effetti di ricaduta, dimostrando la stretta interconnessione tra sicurezza dello spazio e ciberspazio; RILEVA che le minacce alle infrastrutture, ai sistemi e ai servizi spaziali possono essere parte integrante di strategie ibride che combinano intimidazione, destabilizzazione e perturbazioni economiche, e possono avere conseguenze imprevedibili per un'ampia gamma di utenti; SOTTOLINEA che tali comportamenti incidono sulla sicurezza e la difesa dell'UE, dei suoi Stati membri e dei suoi cittadini;

4. RICONOSCE che i comportamenti irresponsabili e ostili nello spazio, compresi i tentativi di interferire con le infrastrutture, i sistemi e i servizi spaziali o di manipolarli, perturbarli o distruggerli, possono ostacolare i servizi spaziali essenziali; SOTTOLINEA che ciò può compromettere la sicurezza dell'UE, dei suoi Stati membri e dei suoi cittadini, nonché la sua sicurezza economica, e incidere sui servizi essenziali, compresi i servizi a sostegno delle istituzioni e dei processi democratici, e mettere a repentaglio la sicurezza e la stabilità internazionali;
5. RICORDA che lo spazio è fondamentale per la libertà d'azione e l'autonomia decisionale dell'UE in materia di sicurezza e difesa; e RIBADISCE l'importanza dello spazio come settore operativo per la sicurezza e la difesa, accanto a terra, mare, aria e ciberspazio;
6. SOTTOLINEA la necessità di rafforzare la resilienza delle risorse spaziali dell'UE e la capacità di rilevare e individuare tempestivamente i comportamenti ostili e irresponsabili nonché di rispondere in modo proporzionato, efficace e risoluto, avvalendosi di tutti gli strumenti a disposizione dell'UE, in coordinamento con gli Stati membri dell'UE, nel rispetto delle loro competenze nazionali e in linea con il carattere specifico della politica di sicurezza e di difesa di alcuni Stati membri;

7. RICONOSCE l'importanza di sviluppare sistemi e servizi spaziali a duplice uso per tener conto sin dall'inizio e nella maggior misura possibile delle esigenze degli utenti dei settori della sicurezza e della difesa, garantendo nel contempo il necessario livello di sicurezza e resilienza e mantenendo la natura civile del programma spaziale dell'Unione; e RIBADISCE la pertinenza delle soluzioni del settore spaziale downstream per la sicurezza e la difesa nonché la necessità di sostenere la diffusione tra gli utenti; SOTTOLINEA che ciò contribuirebbe a promuovere l'innovazione nell'UE, a potenziare la competitività del settore spaziale e a rafforzare la cooperazione tra gli Stati membri;
8. SOTTOLINEA che, come riconosciuto dalle Nazioni Unite, la pubblicazione di strategie, dottrine e politiche in materia di sicurezza dello spazio è una misura fondamentale per la trasparenza e il rafforzamento della fiducia, che contribuisce a chiarire gli intenti e illustra la disponibilità dell'UE e dei suoi Stati membri a prevenire le minacce e a rispondervi;
9. in tale contesto, ACCOGLIE CON FAVORE la comunicazione congiunta su una strategia spaziale dell'UE per la sicurezza e la difesa⁷, che RITIENE getti le basi necessarie per tenere conto in modo adeguato della natura strategica dello spazio; e SOTTOLINEA la necessità di garantire un'attuazione tempestiva delle azioni concordate dagli Stati membri con le presenti conclusioni del Consiglio;

⁷ Doc. 7315/23.

I. MIGLIORARE LA NOSTRA COMPRENSIONE DELLE MINACCE SPAZIALI

10. INVITA l'alto rappresentante a predisporre, in coordinamento con gli Stati membri e avvalendosi delle loro competenze, un'analisi annuale classificata del panorama delle minacce spaziali incentrata sugli attori che minacciano l'UE nel settore spaziale; INVITA l'alto rappresentante a condividere tale analisi con gli Stati membri dell'UE e con i pertinenti portatori di interessi dell'UE sulla base del principio della necessità di sapere; INCORAGGIA la Commissione, nonché gli attori spaziali pubblici e privati, a contribuire alla comprensione delle minacce spaziali mediante il monitoraggio della sicurezza dei rispettivi programmi spaziali; INVITA la capacità unica di analisi dell'intelligence (*Single Intelligence Analysis Capacity – SIAC*) a tenere conto dell'analisi annuale del panorama delle minacce spaziali nella revisione dell'analisi delle minacce dell'UE;

11. a tal fine, INCORAGGIA il rafforzamento della SIAC, sotto la guida dell'alto rappresentante, e dei servizi di intelligence militari e civili degli Stati membri, al fine di migliorare la loro comprensione strategica delle minacce spaziali e del "contro-spazio", includendoli nei requisiti di intelligence; ACCOGLIE CON FAVORE il contributo del Centro satellitare dell'UE (*EU Satellite Centre – Satcen*) a sostegno della SIAC quale capacità strumentale autonoma dell'UE in grado di fornire intelligence geospaziale;

II. MIGLIORARE LA RESILIENZA E LA PROTEZIONE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI SPAZIALI DELL'UE

12. SOTTOLINEA l'importanza di rafforzare ulteriormente il livello di protezione e resilienza dei sistemi e dei servizi spaziali, nonché delle catene del valore critiche, nell'UE e nei suoi Stati membri;

13. SOTTOLINEA la necessità di un quadro comune dell'UE in materia di resilienza che tenga conto delle specificità del settore spaziale e della sua base industriale, delle minacce multidimensionali alla sicurezza che interessano le infrastrutture, i sistemi e i servizi spaziali e della necessità di evitare la frammentazione del mercato unico dei servizi e dei prodotti spaziali, rafforzando nel contempo la competitività globale dell'industria spaziale dell'UE; RICONOSCE l'intenzione della Commissione di proporre, sulla base di una valutazione d'impatto e della consultazione dei portatori di interessi, una proposta legislativa ("normativa dell'UE in materia di spazio") adeguata alle esigenze del settore spaziale e che affronti gli aspetti chiave per la resilienza, la sicurezza e la sostenibilità delle attività spaziali, destinata a integrare le direttive NIS 2 e CER, contribuire alla definizione e alla promozione di norme comuni e promuovere comportamenti responsabili nello spazio, in linea con le discussioni in corso nell'ambito delle Nazioni Unite; SOSTIENE una stretta consultazione con gli Stati membri e RICORDA la necessità di rispettare pienamente le loro competenze e prerogative, anche in materia di salvaguardia della sicurezza nazionale; RAMMENTA la necessità di rispettare pienamente il principio di proporzionalità nella definizione e attuazione dei requisiti di sicurezza, tenendo conto delle specifiche capacità tecnologiche degli Stati membri; SOTTOLINEA il ruolo dell'Agenzia dell'UE per il programma spaziale (*European Union Agency for the Space Programme – EUSPA*) quale struttura di monitoraggio della sicurezza spaziale del programma spaziale dell'UE, EVIDENZIA il suo ruolo chiave nel garantire la sicurezza operativa dei sistemi satellitari dell'UE, contribuendo in tal modo all'autonomia strategica dell'UE, e INVITA a migliorare il coordinamento tra l'EUSPA e i centri nazionali di monitoraggio della sicurezza;

14. RICONOSCE l'importanza di rafforzare la consapevolezza e la resilienza dell'industria spaziale dell'UE, soprattutto dal momento che gli attori commerciali che contribuiscono alla sicurezza e alla difesa dell'UE e dei suoi Stati membri potrebbero diventare potenziali obiettivi di atti ostili; ACCOGLIE pertanto CON FAVORE la proposta della Commissione di istituire nel 2024, con il sostegno dell'EUSPA, il centro dell'UE di condivisione e di analisi delle informazioni spaziali (*EU Space Information Sharing and Analysis Centre – ISAC*), al fine di agevolare lo scambio delle migliori pratiche sulle misure per la resilienza, sviluppare competenze in materia di sicurezza e rafforzare la resilienza dell'industria spaziale dell'UE, compresi i nuovi attori commerciali ("New Space");
15. RICONOSCE la necessità di rafforzare ulteriormente la sovranità tecnologica e la competitività del settore spaziale dell'UE mediante la sicurezza dell'approvvigionamento e l'accesso senza restrizioni alle tecnologie critiche pertinenti per lo spazio, mantenendo nel contempo una cooperazione reciprocamente vantaggiosa con i partner che condividono gli stessi principi; SOTTOLINEA l'importanza della task force congiunta tra la Commissione (con il sostegno dell'EUSPA), l'Agenzia spaziale europea e l'Agenzia europea per la difesa (AED) sotto l'autorità dell'alto rappresentante; ESORTA la Commissione a tenere conto delle esigenze dei sistemi spaziali dell'UE nel regolamento sui chip, al fine di sviluppare componenti per i quali sono state individuate dipendenze critiche e supportare le catene di approvvigionamento dell'UE fondamentali per le missioni spaziali dell'UE, in particolare per i programmi spaziali dell'UE; PRENDE ATTO della revisione in corso del regolamento sul controllo degli investimenti esteri diretti da parte della Commissione e della sua importanza per il controllo di tali investimenti laddove siano state individuate minacce per gli interessi dell'UE e/o degli Stati membri in materia di sicurezza;

16. SOTTOLINEA l'importanza delle attività di ricerca e innovazione per ridurre le dipendenze strategiche da tecnologie che sono fondamentali per i progetti spaziali dell'UE in corso e futuri, nonché per i programmi spaziali dell'UE, rafforzando nel contempo la competitività globale dell'industria spaziale dell'UE; INCORAGGIA la Commissione a elaborare una tabella di marcia per le future attività di ricerca e innovazione, in stretta cooperazione con gli Stati membri, l'industria dell'UE e gli altri portatori di interessi;
17. SOTTOLINEA la necessità di accelerare l'innovazione sulle tecnologie emergenti e di rottura, come le nuove tecnologie di accesso allo spazio, la manutenzione in orbita, la connessione intersatellitare o le tecnologie di cifratura;

III. RISPONDERE ALLE MINACCE SPAZIALI

18. SOTTOLINEA che potenziare la sicurezza spaziale rafforzerà la sicurezza dell'UE e dei suoi Stati membri; RIMARCA la necessità di aumentare la possibilità di utilizzare, caso per caso, tutti gli strumenti disponibili per prevenire, scoraggiare e, se necessario, contrastare adeguatamente le minacce spaziali;

19. sulla base dell'esperienza acquisita negli ultimi anni nell'attuazione della decisione (PESC) 2021/698 del Consiglio del 30 aprile 2021⁸, INVITA l'alto rappresentante a rafforzare l'architettura di risposta alle minacce spaziali e ad esaminare ulteriori risposte quali dichiarazioni e misure preventive, di stabilizzazione e di cooperazione nell'ambito della politica estera e di sicurezza comune, comprese, se necessario, misure restrittive; a tal fine, INVITA l'alto rappresentante, in cooperazione con la Commissione per gli aspetti relativi allo sviluppo di capacità e con gli Stati membri, a mettere a punto un pacchetto di strumenti dedicato per fornire risposte congiunte dell'UE ai comportamenti irresponsabili e ostili nel settore spaziale, in stretto coordinamento con gli Stati membri, integrando i quadri di sicurezza già predisposti in altri settori strategici, in particolare il pacchetto di strumenti della diplomazia informatica e il pacchetto di strumenti contro le minacce ibride, e basandosi sull'esperienza acquisita con la messa a punto di tali pacchetti di strumenti;

⁸ Decisione (PESC) 2021/698 del Consiglio, del 30 aprile 2021, sulla sicurezza dei sistemi e servizi dispiegati, in funzione e usati nell'ambito del programma spaziale dell'Unione e del programma dell'Unione per una connettività sicura che possono incidere sulla sicurezza dell'Unione, e che abroga la decisione 2014/496/PESC, modificata da ultimo dalla decisione (PESC) 2023/598 del Consiglio, del 14 marzo 2023, che modifica la decisione (PESC) 2021/698 al fine di includere il programma dell'Unione per una connettività sicura.

20. RICORDA che la decisione di attribuire una minaccia spaziale a uno specifico attore di un paese terzo rimane una decisione politica sovrana degli Stati membri basata su un'ampia gamma di informazioni e di intelligence nonché su elementi di prova tecnici, e dovrebbe essere presa caso per caso conformemente al diritto internazionale in materia di responsabilità dello Stato; SOTTOLINEA la necessità di rafforzare la condivisione di informazioni e la cooperazione tra gli Stati membri nonché con il servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) onde poter ottenere tempestivamente pertinenti informazioni e intelligence in materia di sicurezza, anche ai fini dell'attribuzione di responsabilità, ove possibile, e consentire in tal modo una risposta rapida, efficace e motivata alle minacce spaziali e agli atti ostili nel settore spaziale;
21. SOTTOLINEA che, per proteggere i sistemi e i servizi spaziali dell'UE e degli Stati membri dalle minacce, l'intelligence strategica dovrebbe essere integrata da informazioni solide, utilizzabili e tempestive sugli eventi rilevanti per la sicurezza nel settore spaziale; RIMARCA che tali informazioni sulla conoscenza del settore spaziale (Space Domain Awareness - SDA) sono essenziali per supportare la decisione che conduce a una risposta alle minacce spaziali e agli atti ostili; RICORDA che l'SDA è una prerogativa e capacità sovrana degli Stati membri derivante da una varietà di fonti e che la condivisione di informazioni in tale ambito è una decisione sovrana e volontaria di ciascuno Stato membro; INVITA l'alto rappresentante, gli Stati membri dotati di capacità e risorse pertinenti e la Commissione, se del caso, a definire modalità per la condivisione e l'utilizzo di tali informazioni relative all'SDA, al fine di consentire al Consiglio di tenere una discussione informata sulla risposta a una determinata minaccia spaziale;

22. INVITA gli Stati membri a incrementare, se del caso, la cooperazione civile-militare nella formazione e nelle esercitazioni in materia di sicurezza e di difesa spaziali, nonché ad accrescere la competenza europea in materia di esercitazioni, progettazione, pianificazione e valutazione, sfruttando le competenze e le capacità degli Stati membri; basandosi sull'esercizio annuale relativo all'attuazione della decisione (PESC) 2021/698 del Consiglio e su altre esercitazioni spaziali organizzate da Stati membri e partner, INVITA l'alto rappresentante a istituire un piano pluriennale di esercitazioni periodiche intercomunitarie e multilivello in materia di sicurezza e di difesa spaziali, al fine di testare e sviluppare la risposta dell'UE a incidenti di sicurezza spaziale su vasta scala, con la partecipazione del Consiglio, della Commissione e dei pertinenti portatori di interessi, quali l'EUSPA, lo Stato maggiore dell'UE e il Satcen e, ove opportuno, i pertinenti attori privati; INVITA l'alto rappresentante a coinvolgere, se del caso, i pertinenti gruppi del Consiglio, compreso il comitato militare dell'UE; SOTTOLINEA che tale programma di esercitazioni spaziali dovrebbe essere interconnesso con la politica generale dell'UE in materia di esercitazioni e contribuire alla stessa;

23. In linea con la bussola strategica, EVIDENZIA la necessità di investire ulteriormente nell'assistenza reciproca, come sancito dai trattati dell'UE (articolo 42, paragrafo 7, del trattato sull'Unione europea), coerentemente con i pertinenti principi del diritto internazionale e tenendo conto del carattere specifico della politica di sicurezza e di difesa di taluni Stati membri; RIMARCA che gli attacchi nel settore spaziale potrebbero equivalere a un'aggressione armata contro uno o più Stati membri sul loro territorio e costituire pertanto un motivo per invocare l'articolo 42, paragrafo 7, del trattato sull'Unione europea; SOTTOLINEA l'importanza di migliorare la preparazione; INVITA l'alto rappresentante a proseguire i lavori in corso con gli Stati membri attraverso esercizi periodici relativi all'attuazione dell'articolo in tutti i settori strategici, compresi gli eventi spaziali che equivalgono a un'aggressione armata nei confronti di uno o più Stati membri;

IV. MIGLIORARE L'UTILIZZO DELLO SPAZIO PER LA SICUREZZA E LA DIFESA

24. RICORDA che lo spazio è un abilitante critico per le missioni e le operazioni militari, nonché uno dei loro settori operativi, accanto a terra, mare, aria e ciberspazio;

25. RIBADISCE la necessità di integrare pienamente la dimensione spaziale nella pianificazione e condotta delle missioni e operazioni della politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC) e, a tal fine, INVITA l'alto rappresentante a sviluppare concetti per l'uso dello spazio negli impegni operativi della PSDC, in piena coerenza con l'impegno internazionale di lunga data dell'UE a rafforzare la sicurezza, la stabilità e la sostenibilità dello spazio extra-atmosferico e a prevenire una corsa agli armamenti o un conflitto armato in detto spazio;
26. SOTTOLINEA la natura a duplice uso della maggior parte delle capacità spaziali; RICONOSCE la necessità di utilizzare e cogliere l'opportunità di sviluppare ulteriormente i servizi per uso governativo a livello dell'UE, anche ai fini della sicurezza e della difesa, senza duplicare le capacità esistenti o pianificate a livello nazionale e nel pieno rispetto delle competenze degli Stati membri in materia, preservando nel contempo il controllo e la natura civili dei programmi spaziali dell'UE e, al tempo stesso, dando priorità al conseguimento di tutti gli obiettivi dei programmi spaziali dell'UE nel presente QFP;

27. INVITA la Commissione a prendere in considerazione il ruolo crescente dello spazio in termini di sicurezza e di difesa nell'evoluzione dei programmi spaziali dell'UE; in tale contesto, INCORAGGIA la Commissione a rafforzare ulteriormente le sinergie tra i programmi spaziali dell'UE, il Fondo europeo per la difesa e Orizzonte Europa; INCORAGGIA la Commissione a tenere conto delle esigenze degli utenti della sicurezza e della difesa connesse allo spazio in stretta cooperazione con gli Stati membri e i pertinenti portatori di interessi; e INVITA la Commissione a tenere conto delle esigenze e dei requisiti in materia di sicurezza e di difesa necessari nella concezione e progettazione di potenziali nuovi sistemi e servizi spaziali dell'UE e nell'aggiornamento di quelli esistenti;
28. Invita l'AED a individuare le esigenze e i requisiti in materia di difesa connessi allo spazio espressi dagli Stati membri; e INCORAGGIA gli Stati membri e l'AED a sfruttare l'opportunità offerta dalla revisione del piano di sviluppo delle capacità per fissare un livello di ambizione elevato per lo sviluppo collaborativo di capacità nel settore della difesa spaziale a livello dell'UE;

29. SOTTOLINEA il ruolo determinante del Satcen nel sostenere il processo decisionale autonomo dell'UE e dei suoi Stati membri in quanto capacità autonoma europea per la fornitura di prodotti e servizi risultanti dallo sfruttamento delle pertinenti risorse spaziali e dei dati collaterali; EVIDENZIA che la bussola strategica chiede il rafforzamento del Satcen per potenziare la capacità autonoma di intelligence geospaziale dell'UE; SOTTOLINEA che la sua autonomia si basa su una varietà di fonti di immagini satellitari e di dati collaterali; SI COMPIACE, in tale contesto, della firma di un accordo quadro congiunto relativo all'accesso ai dati spaziali governativi di osservazione della Terra per il Satcen, nonché di qualsiasi pertinente progetto PESCO attuale e futuro, come il polo comune per le immagini satellitari dei governi;

30. ACCOGLIE CON FAVORE l'imminente valutazione delle possibili opzioni per lo sviluppo di un potenziale nuovo servizio governativo dell'UE per l'osservazione della Terra che integri le capacità esistenti e pianificate, risponda alle esigenze individuate e tenga conto delle iniziative esistenti nel quadro del Fondo europeo per la difesa e dei progetti PESCO, quali SPIDER, nell'ambito del Fondo europeo per la difesa 2022, e il polo comune per le immagini satellitari dei governi (CoHGI); INCORAGGIA la Commissione a valutare le opzioni di attuazione a lungo termine in stretto coordinamento con gli Stati membri, anche potenzialmente per le future capacità di osservazione della Terra nell'UE e per valutare un ruolo di *anchor tenant* (cliente strategico) mediante l'acquisto di dati e servizi, in particolare attraverso il Satcen; RICORDA che gli Stati membri dovrebbero svolgere un ruolo centrale nella governance di tale potenziale servizio, sia nella sua definizione che nella sua attuazione, e SOTTOLINEA la necessità di tenere conto delle competenze e della complementarità del Satcen e dell'EUSPA; PRENDE ATTO della proposta della Commissione di contribuire a definire una governance adeguata attraverso un "progetto pilota" testato nell'ambito di Copernicus nel QFP 2021-2027, fatta salva qualsiasi decisione sul futuro QFP, anche per garantire un livello di sicurezza adeguato, e individuare le tecnologie del caso; EVIDENZIA la necessità di rispettare la natura civile di Copernicus e di preservare la sua attuale politica in materia di dati e informazioni;

31. SOTTOLINEA che la fornitura di informazioni relative all'SDA è di competenza nazionale; INCORAGGIA lo sviluppo di ulteriori capacità specifiche necessarie per l'SDA, quali sensori, capacità di analisi e altre tecnologie, ove possibile in modo collaborativo, anche con il sostegno finanziario del FED; PRENDE ATTO della proposta della Commissione relativa a un progetto pilota da attuare in stretta cooperazione con l'alto rappresentante e gli Stati membri per esplorare future sinergie con la sottocomponente "sorveglianza dello spazio e tracciamento" dell'UE (SST dell'UE); ACCOGLIE CON FAVORE i progetti PESCO a sostegno della messa in rete delle capacità di conoscenza della sorveglianza spaziale tra gli Stati membri dell'UE (come la rete di conoscenza della sorveglianza spaziale militare europea (EU-SSA-N)); RIBADISCE il proprio sostegno al rafforzamento delle capacità SST dell'UE;
32. SOTTOLINEA che i servizi PNT resilienti, come il servizio pubblico regolamentato (PRS) di Galileo, sono fattori abilitanti critici per gli attori civili e militari; RICONOSCE che la fornitura di un accesso illimitato e ininterrotto al PRS a livello mondiale rafforzerà la componente di sicurezza e difesa delle capacità PNT dell'UE; EVIDENZIA l'importanza di sviluppare ulteriormente Galileo come standard autonomo del sistema globale di navigazione satellitare europeo sotto controllo civile, ai fini di un buon posizionamento rispetto ad altri sistemi di navigazione satellitare in uso;

33. ACCOGLIE CON FAVORE lo sviluppo di servizi di comunicazione sicuri e resilienti per gli utenti governativi attraverso IRIS² e, in tale contesto, INCORAGGIA la Commissione a esaminare, in stretto coordinamento con gli Stati membri, il possibile sviluppo di servizi aggiuntivi nell'ambito di IRIS², anche a fini di sicurezza e di difesa; RICONOSCE il contributo dell'ESA attraverso il suo programma facoltativo relativo alla connettività sicura e il suo ruolo quale definito nel regolamento che istituisce il programma dell'Unione per una connettività sicura per il periodo 2023-2027;
34. SOTTOLINEA la necessità imperativa che l'UE e i suoi Stati membri garantiscano un accesso autonomo, affidabile, sicuro, protetto, efficiente in termini di costi e competitivo allo spazio, anche a fini di sicurezza e di difesa, e RIMARCA pertanto l'importanza di strutture di lancio sufficienti nell'UE, comprese le piattaforme di lancio a sostegno dell'accesso autonomo dell'UE e dei suoi Stati membri allo spazio; SOSTIENE la proposta di promuovere sistemi di lanciatori dell'UE innovativi, affidabili e versatili, che possano rafforzare l'accesso dell'UE allo spazio, in stretta cooperazione con l'ESA e fatte salve le sue attività in questo settore, integrando i lanciatori dell'UE esistenti necessari per il lancio delle componenti del programma spaziale dell'UE; SOTTOLINEA che l'applicazione di una preferenza europea è fondamentale per conseguire gli obiettivi del regolamento sullo spazio; INCORAGGIA la Commissione a esplorare possibili modi per mettere in comune la domanda di servizi di lancio europei e sostenere lo sviluppo di innovazioni rivoluzionarie, che è fondamentale per la competitività dell'industria di lancio dell'UE; RICORDA la necessità di definire una visione strategica europea per garantire un accesso autonomo allo spazio affidabile ed efficiente sotto il profilo dei costi; INVITA la Commissione a proporre un piano globale per garantire che le sue esigenze istituzionali, unitamente alle esigenze militari e di sicurezza degli Stati membri, siano pienamente soddisfatte nei prossimi anni;

35. RICORDA che il lavoro collaborativo tra start-up nei settori dello spazio, della sicurezza e della difesa incoraggerà lo sviluppo di tecnologie emergenti e di rottura e di soluzioni altamente innovative per la sicurezza e la difesa e promuoverà la competitività e l'innovazione complessive delle industrie spaziale e della difesa dell'UE; SOTTOLINEA la necessità di incrementare la cooperazione tra start-up e attori industriali già affermati, nonché di promuovere l'inclusività delle piccole e medie imprese; e INVITA a fare il miglior uso possibile degli strumenti disponibili a livello dell'UE, quali l'iniziativa CASSINI sull'imprenditorialità nel settore spaziale e il sistema di innovazione nel settore della difesa, compreso il "New Space";
36. INCORAGGIA, in un contesto di carenza di competenze in tutta l'UE nei settori dello spazio, della sicurezza e della difesa, lo sviluppo di competenze nella pubblica amministrazione, comprese la difesa e l'intelligence, e nell'industria dell'UE; SOSTIENE la mappatura, da parte dell'AED, delle attività di istruzione e formazione in materia di sicurezza e di difesa spaziali per sostenere la pubblica amministrazione, comprese le forze armate e l'intelligence; INVITA l'Accademia europea per la sicurezza e la difesa, in stretto coordinamento con gli Stati membri e l'AED, a promuovere lo scambio di migliori pratiche per la formazione e lo sviluppo di competenze in materia di difesa spaziale; ACCOGLIE CON FAVORE l'intenzione della Commissione di sviluppare l'Accademia spaziale dell'UE e un partenariato su vasta scala per le competenze, con il sostegno dell'EUSPA; e INCORAGGIA la Commissione a sostenere ulteriormente i cluster e le iniziative regionali che contribuiscono a migliorare le competenze nel settore della sicurezza e della difesa spaziali;

V. **PARTENARIATI PER COMPORAMENTI RESPONSABILI NELLO SPAZIO
EXTRA-ATMOSFERICO**

37. RIBADISCE che i principi di comportamento responsabile globalmente condivisi contribuirebbero all'incremento della cooperazione internazionale in materia di spazio, al rafforzamento della sicurezza spaziale, all'impegno a favore della non interferenza reciproca nell'esplorazione e nell'uso pacifici dello spazio extra-atmosferico, all'agevolazione di un accesso equo allo spazio extra-atmosferico e all'aumento della trasparenza e della fiducia nello svolgimento delle attività spaziali; SOTTOLINEA che determinati comportamenti degli Stati nello spazio extra-atmosferico possono costituire o essere percepiti come una minaccia e possono portare a un'escalation incontrollata, anche a causa di fraintendimenti o interpretazioni o calcoli errati;

38. RIBADISCE che, data la natura a duplice uso di numerosi sistemi spaziali, un approccio che riduca le minacce spaziali attraverso comportamenti responsabili, sostenuto dalle pertinenti capacità di monitoraggio, è il modo più pragmatico e immediato per migliorare la sicurezza spaziale oggi; SOTTOLINEA che le norme, le regole e i principi di comportamento responsabile dovrebbero essere presi in considerazione in tutta la gamma delle attività spaziali, contribuendo così in modo significativo a promuovere la sicurezza nello spazio extra-atmosferico, nonché a salvaguardare un uso stabile, sicuro e sostenibile dello spazio extra-atmosferico a fini pacifici; REITERA l'importanza di un formato inclusivo e di un approccio multipartecipativo nel rispondere alle minacce spaziali alla pace e alla sicurezza internazionali, incluso il dialogo con le organizzazioni internazionali, gli attori commerciali e i rappresentanti della società civile; RIAFFERMA la disponibilità degli Stati membri dell'UE a continuare a lavorare sotto l'egida delle Nazioni Unite per stabilire tali norme, regole e principi, basandosi sullo slancio del più recente gruppo di lavoro aperto sulla riduzione delle minacce spaziali attraverso norme, regole e principi di comportamenti responsabili, compresa la risoluzione 77/41 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite; RIBADISCE che gli impegni politicamente vincolanti relativi ai comportamenti responsabili non escludono in futuro la possibilità di strumenti giuridicamente vincolanti che, per essere efficaci, devono essere verificabili e coprire tutte le minacce del caso;

39. CONDANNA lo svolgimento di test missilistici antisatellite distruttivi ad ascesa diretta in quanto chiaro atto di comportamento irresponsabile nello spazio extra-atmosferico; REITERA il fermo impegno degli Stati membri dell'UE a non condurre test missilistici antisatellite distruttivi ad ascesa diretta conformemente alla risoluzione 77/41 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite e INVITA tutti gli Stati ad aderire a tale impegno; RIBADISCE che gli Stati membri dell'UE sono pronti a collaborare con tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite per sfruttare questo slancio al fine di affrontare ulteriormente i comportamenti irresponsabili;
40. RIAFFERMA l'impegno dell'UE e dei suoi Stati membri a proseguire e intensificare gli sforzi volti ad affrontare le sfide nello spazio extra-atmosferico attraverso la cooperazione e la collaborazione internazionali, con il coinvolgimento di tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite e di altri pertinenti portatori di interessi e organismi delle Nazioni Unite, in particolare nei processi relativi al Primo Comitato e al Quarto Comitato delle Nazioni Unite; SI IMPEGNA a favore di un dialogo continuo e costruttivo in tutte le organizzazioni internazionali pertinenti, sottolineando nel contempo che il diritto internazionale vigente si applica, senza riserve, nello spazio extra-atmosferico e in relazione allo stesso;

41. SOTTOLINEA i vantaggi di affrontare le questioni relative alla sicurezza spaziale nel contesto dei pertinenti dialoghi dell'UE con i paesi terzi e le organizzazioni internazionali; ACCOGLIE CON FAVORE i dialoghi sulla sicurezza spaziale con i partner bilaterali e le organizzazioni internazionali che condividono gli stessi principi, in particolare il dialogo di lunga data con gli Stati Uniti in quanto partner strategico; INVITA l'alto rappresentante e la Commissione, conformemente ai rispettivi ruoli e competenze, a rivedere i dialoghi bilaterali esistenti in materia di sicurezza spaziale e, se necessario, a proporre di avviare dialoghi analoghi con altri paesi o con altre organizzazioni internazionali competenti, nonché a riferire periodicamente agli Stati membri in merito ai preparativi e ai risultati di ciascun dialogo sulla sicurezza spaziale, in linea con la prassi consolidata;

42. Sulla scia della terza dichiarazione congiunta sulla cooperazione UE-NATO del 10 gennaio 2023, RIBADISCE la necessità di rafforzare, approfondire e ampliare ulteriormente la cooperazione con la NATO in materia di spazio, nel pieno rispetto dei principi guida concordati, vale a dire apertura reciproca e trasparenza, reciprocità e inclusività, nonché l'autonomia decisionale di entrambe le organizzazioni, e tenendo conto della necessità di evitare inutili duplicazioni e di mantenere una coerenza e un'interoperabilità adeguate tra le due organizzazioni; INCORAGGIA una stretta cooperazione tra il personale dell'UE e il personale della NATO per discutere delle norme in materia di sicurezza e di difesa spaziali, compresi un glossario e definizioni; INVITA l'alto rappresentante e la Commissione a esplorare potenziali nuovi ambiti di cooperazione nel settore spaziale, come l'inclusione di una componente del settore spaziale in esercitazioni congiunte inclusive, proseguendo nel contempo la prassi consolidata dei briefing incrociati e inviti reciproci ai rispettivi eventi; in tale contesto, ACCOGLIE CON FAVORE i lavori in corso sull'istituzione di un dialogo strutturato sullo spazio tra l'UE e la NATO a livello di personale;

VI. CONCLUSIONE

43. INVITA l'alto rappresentante e la Commissione ad attuare la strategia spaziale per la sicurezza e la difesa in stretto coordinamento con gli Stati membri e conformemente alle presenti conclusioni;
 44. ATTENDE CON INTERESSE, nel 2024, la prima relazione annuale congiunta dell'alto rappresentante e della Commissione sui progressi compiuti e sulle potenziali ulteriori azioni.
-